

Art 13bis

Promozione del diritto al gioco

1. La Regione **riconosce** il valore della cultura ludica e promuove **il diritto al gioco** senza discriminazioni di età, genere, religione, lingua, provenienza o condizione economica e sociale. A tal fine valorizza le esperienze attive sia di gioco libero che di gioco organizzato, favorendo progettazione partecipata, accessibilità e inclusione, anche attraverso iniziative sperimentali.
2. La Regione **riconosce** il giorno **11 giugno** quale Giornata Internazionale del Gioco, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in applicazione dell'art. 31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che sancisce il **diritto al riposo, al tempo libero, al gioco e alle attività ricreative**.
3. **La Regione sostiene** gli enti locali, per favorire progettazione di attività ed uso di spazi che permettano a bambine e bambini di muoversi autonomamente e in sicurezza, nonché per l'utilizzo di aree scolastiche negli orari liberi dall'insegnamento, per promuovere attività ludiche, favorendo il rapporto con le Autonomie scolastiche e le Associazioni del territorio.

Documento redatto a cura delle associazione Lucertola Ludens, CINNICA, Libera Università del Gioco e Ali per giocare, con una iniziale mediazione fornita dal progetto conCittadini dell'Assemblea regionale dell'Emilia-Romagna

Contro PROPOSTA DEL GRUPPO CHE HA PROMOSSO LA NORMATIVA REGIONALE DEL DIRITTO AL GIOCO LIBERO PER TUTTE LE ETA'

Art 13bis Promozione del diritto al gioco

- 1) La Regione riconosce il valore della cultura ludica, in ordine a quanto previsto dall'Articolo 31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (unitamente al Commento Generale n.17 all'Art. 31) senza discriminazioni di età, genere, religione, lingua, provenienza o condizione economica e sociale. A tal fine favorisce la progettazione partecipata, l'accessibilità e l'inclusione, anche attraverso iniziative sperimentali per valorizzare le esperienze attive di gioco libero e di gioco organizzato.
- 2) La Regione riconosce nel periodo dal 28 maggio (data istituita dall'International Toy and Library Association - ITLA) all' 11 giugno (data istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite) di ogni anno, la celebrazione della "Giornata Internazionale del Gioco", (Se non è possibile proponiamo solo il 28 maggio perché in tale data è più facile connettersi con le iniziative e coinvolgere il mondo scolastico prima che inizino le vacanze estive) secondo i principi di gratuità e di stimolo all'inclusione favorendo la disponibilità degli spazi urbani, per attività di gioco in tutte le sue forme.
- 3) Al fine di valorizzare la cultura ludica e il suo valore educativo e di promozione del benessere la Regione predispone risorse specifiche che, stimolando la creazione di reti collaborative tra organizzazioni, favoriscano:
 - a.) iniziative e progetti che favoriscano occasioni di gioco libero e di utilizzo attivo dello spazio urbano.
 - b.) la pianificazione e realizzazione di spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, con particolare attenzione a parchi, aree gioco, piazze scolastiche e percorsi urbani dedicati alla mobilità autonoma dei minori e per il benessere collettivo
 - c.) l'utilizzo di aree scolastiche negli orari liberi dall'insegnamento, per promuovere attività ludiche e gratuite, favorendo il rapporto con le Autonomie scolastiche e le Associazioni del territorio.
 - d.) momenti formativi rivolti a tutte le persone che a diverso titolo entrano in relazione con i minorenni in attività sociali,culturali ed educative in ottemperanza ai Diritti dell'Infanzia della Convenzione delle Nazioni Unite, in particolar modo relativamente all'Art. 31
- 4) La Regione integra il compito dell'Osservatorio regionale già previsto nell'articolo n.... con la presenza di figure esperte per il monitoraggio e la valutazione delle politiche messe in atto nel territorio regionale in materia di Diritto al gioco, con la raccolta e l'analisi di dati e la pubblicazione periodica di un Report.